

1573 *Christiana* . Prese decreto di eleggerui vn' Ambasciator estraordinario , perche tosto colà si trasferisse, e cadde la scelta in Nicolò da Ponte , insignito di quelle rare virtù , che già risplendono trà questi racconti nelle più difficili , e conspicue emergenze , e che era già stato , e ritornato , con gli altri seco eletti , dall' Ambascieria d' obbedienza . Partito , ed arriuato , richiese d'essere ammesso à baciargli i piedi , il che la Santità sua prontamente gli concedette . Nella grauità dell' officio fè gareggiare l' eloquenza , e la ragion del pari , nè tralasciò parte alcuna di gran Ministro in arduo negotio . Finalmente non si partì , se prima non vinto , e costretto il Papa ad arrendersi ; e se per auuentura , all' vso de' grandi , che più tosto eleggono di manifestarsi conuinti con l' opere , che con la lingua , la Santità sua schiettamente non lo confessasse , ben' altrettanto abbondantemente se ne fece intendere , benedendolo con tenerezza ; Riceuendolo altre volte cortesemente in vdiencia ; e licentiandolo con le stesse piaceuolissime forme , con le quali poi continuò à trattare Paolo Thiepolo , Ambasciatore ordinario , che rimase in Corte .

*Nicolò da Ponte
Ambasciatore
estraordinario
à Roma .*

*Raddolcis-
se il Papa .*

*Andrea
Badouaro
Ambascia-
tore alla
Porta
eletto .*

*Turchi in-
gelositi .*

*Mandano
vari vn'
Armata .*

Si era in tanto riespedito il figliuolo del Bailo di ritorno à Costantinopoli con la corroboratione della pace , mentre Andrea Badouaro , che hauea quiui la Republica destinato Ambasciatore , per adempire con più conspicuo carattere la solennità , conueniua ritardare vn poco ad attendere la fabbrica de' regali , che si andauano allestendo , secondo il solito , à quell' Imperatore . Capitouui il Giouine in soli quattordici giorni con marauigliosa prestezza , e ciò non ostante , quasi , che à tempo non vi peruenne . S' erano sparsi pessimi semi trà i Turchi , che i Venetiani a Corfù , e gli Spagnuoli a Messina , allestissero poderose Armate , onde haueano principiato a ingelosirsi , che si fosse trattata , e conclusa la pace , per meglio colpirli sproueduti in guerra , per lo che si andauano anch' egli fortemente armando . Presentò subito il Bailo al Primo Visir la corroboratione de' Capitoli , e sperò con essa di rasserenar' e lui , e la Corte . Ma non vedendo coloro a comparire per anco l' Ambasciatore , tanto continuarono trà i sospetti , e l' ombre , che fecero sortir vn' Armata di cento cinquanta Vele , trenta Fuste , e dieci Maone , con Vluzzali , e Piali loro Comandanti . N' era innocentissima la Republica , oramai essendo partito da Venetia , e già peruenuto in Dalmatia l' Ambasciatore Badouaro , quando si vdirono quest' armi Ottomane inaspettatamente vscite . Conuenne prenderne